

## PRIMI PASSI DEL PROGETTO ASOC

Ciao tutti benvenuti in questo blog, anche quest'anno il luglio ha deciso di aderire ad opencoesione. Noi storyteller abbiamo il compito di aggiornarvi sui primi passi di questo progetto. Progetto ASOC, un'ansia per ogni partecipante ma anche una fantastica e tangibile opportunità di mettersi in gioco per monitorare la nostra città. Questo è il succo del discorso affrontato nella prima lezione, lezione educativa e divertente. Dalle parole dei professori navigare sul sito di opencoesione equivale a disinnescare una bomba, ma nessuno può competere con noi ragazzi nati nell'era digitale, le nostre menti sono labirinti di circuiti informatici, infatti abbiamo subito capito la dinamica del sito e, insieme ai professori, abbiamo stilato una lista di progetti da monitorare. Abbiamo fatto un'intensa selezione e ne abbiamo messi in evidenza due, ma l'indecisione era alquanto fitta. Dopo la lezione c'è stato un incontro plenario con le altre scuole piemontesi che parteciperanno al progetto organizzato dall'Europe direct di Torino ed è stato proprio qui che il nostro team è sprofondato nel panico notando l'avanzamento delle altre scuole, che avevano già deciso quale progetto monitorare, tenendo in considerazione il poco tempo a disposizione ci siamo rimboccati le maniche e ci siamo messi al lavoro immediatamente. Ma ora che ne dite di inserire qualche dato in questo report? Tranquilli non scappate, sarà una passeggiata! I dati sono stati reperiti dai miei compagni di gruppo dalle video pillole guardate durante la prima lezione e dalle slide della mitica Alba Garavet dell'Europe Direct che si sta impegnando ad aiutare le scuole in quelle dove si avessero a creare delle difficoltà. “L'Unione Europea, questa sconosciuta!” abbiamo pensato mentre la nostra testa elaborava i dati che scorrevano sulla LIM. Abbiamo appreso molte cose che ci hanno aperto gli occhi sul mondo in cui viviamo, pensate che l'UE per rimediare alle difficoltà che i paesi sono costretti ad affrontare ogni giorno (il tasso di occupazione, il PIL pro capite ecc.) ha deciso di investire largamente nelle politiche di coesione (a cui sono dedicate risorse pari a oltre 1/3 del bilancio europeo). I principali strumenti con cui l'Unione Europea investe nella coesione sono il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, il Fondo Sociale Europeo e il Fondo di Coesione. Ma per capire meglio cosa ne dite di affrontare il discorso del Piemonte? Sarà una cosa veloce e indolore e fidatevi che ne vale la pena. Per lo sviluppo del Piemonte sono stati investiti 965 milioni di Euro, di cui il 50% assegnati direttamente dall'Unione Europea e il restante 50% attraverso altri Fondi. Wow! Quasi un miliardo di euro, una cifra che per noi comuni mortali non è neanche concepibile. In effetti i fondi spesi dall'UE per l'Italia sono moltissimi! anche se abbiamo visto che sono maggiormente concentrati al sud. Noi abbiamo avuto l'opportunità di capire come e dove sono stati investiti questi soldi all'interno della nostra regione e ci siamo resi conto dell'enorme quantità di soldi che girano nel mondo. Abbiamo quasi avuto un mancamento ma tutto sommato ne è valsa la pena per capire a chi e dove sono diretti i fondi Europei e quali siano le tante parole dei regionali. Ebbene... Vi starete chiedendo effettivamente quale progetto abbiamo deciso di monitorare. Non è stata una scelta così difficile, anche se dobbiamo ammettere che siamo stati aiutati dai due giovani innocenti del'Europe direct, i due amici di ASOC.

Ci siamo infatti rivisti ancora una volta perchè non avevamo ancora deciso il progetto e il gruppo di lavoro era cambiato.

Dopo esserci divisi in due gruppi, ognuno dei quali aveva il compito di scegliere sul sito di Opencoesione un progetto da monitorare, abbiamo completato i canvas e dopo di che aperto un breve dibattito su quale fosse migliore.

Le due proposte in questione erano molto simili fra loro : recupero, conservazione e valorizzazione dell'Accademia Albertina di Belle Arti e rifunzionalizzazione e riallestimento del Museo del Risorgimento. Quest'ultimo appunto il progetto vincitore del dibattito.

Perché? Il Museo del Risorgimento di Torino è il più grande museo d'Italia dedicato al Risorgimento. E' già molto conosciuto, soprattutto dalle diverse scuole che ogni anno vengono a farne visita. Appunto per questo motivo, visto che la maggior parte dei visitatori sono giovani ragazzi, si è deciso di renderlo un po' più moderno e funzionale trasformando la vecchia esposizione di tipo ottocentesco, descrittiva ed espositiva, in una più interattiva e accattivante. Ma cosa è stato effettivamente realizzato? come sono stati spesi i 5 milioni di Euro?

Per capirlo ci siamo divisi i lavori secondo le varie mansioni per le quali ognuno di noi è più portato, come project manager, designer, social media, analista, coder, story teller e blogger... insomma, ci stiamo impegnando tutti, professori compresi, per diventare dei veri monitoratori vicini.

Ritorniamo presto ad aggiornarvi, restate con noi!